Anno XXIII. Giovedì 4 Agosto 1870 N. 180

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1° agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 30 giugno, con il quale la frazione Caidato è autorizzata a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del comune di Sumirago (Milano).

Un R. decreto del 30 giugno, che approva l'annesso regolamento per l'esecuzione del R. decreto, su l'ordinamento dell'Amministrazione delle poste, e che avrà effetto a cominciare dal 1° luglio 1870.

NOTIZIE DELLA GUERRA

I giornali francesi contengono quest' unico dispaccio che fu loro comunicato dal ministero dell' interno.

« *Metz*, 30 *luglio*. — I due ufficiali badesi fatti prigionieri nella scaramuccia di Nieverbronn, i signori Da Wechmar, luogotenente colonnello e Viliers, sottotenente, sono giunti il 29 a Orleans, dove avevano ricevuto ordine di recarsi, dopo avere preso l'impegno d' onore di non allontanarsi dalla città senza autorizzazione ».

Il *Journal des Débats* ha ricevuto, in data del 30 luglio, dal confine dell'Est, le seguenti notizie, che forse si riferiscono al combattimento annunziato anche da un dispaccio prussiano, di cui abbiamo aspettato invano la conferma:

« Vi ebbe ieri od avant'ieri un forte combattimento d' avanguardia nei luoghi occupati dal corpo d' armata di Thionville. Abbiamo avuto 105 feriti, dicesi, che furono trasportati a Metz. Ignoro lo scopo ed il risultato di questo combattimento, come pure la perdita dei prussiani ».

Il giornale *Le Soir* di Parigi pubblica la seguente notizia:

« Un dispaccio dall'Aja, in data del 28 luglio, annuncia che il giorno innanzi aveva avuto luogo un combattimento navale tra due navi da guerra francesi ed alcune cannoniere prussiane, ma lungi da Cuxhaven, sulle coste dell'Annover. Una delle cannoniere prussiane sarebbe stata calata a fondo ».

Facciamo però osservare che se questa notizia fosse vera, a quest' ora ne avremmo ricevuto la conferma per telegrafo.

Il *Gaulois* afferma che verranno formati quattro campi, uno a Rambouillet e l' altro a Montereau e gli altri due in luoghi ancora da destinarsi. Questi quattro campi comporranno il sistema di difesa di Parigi.

Leggiamo nel *Gaulois* del 1°:

« Si annunzia la prossima pubblicazione di un ordine del giorno dell' imperatore Napoleone, che raccomanderà ai soldati calma e moderazione sul campo di battaglia ».

I giornali francesi annunziano che il signor Roederer, ufficiale prussiano ch' era stato arrestato a Strasburgo come spia, venne rimesso in libertà, perchè il suo arresto era anteriore alla dichiarazione di guerra.

Scrivono da Strasburgo, 30 luglio alla *France* ch'è scoppiato il tifo a Magonza ed a Coblenza, dove hanno luogo i concentramenti più importanti di truppe prussiane. Ignoriamo che fede meriti questa notizia che non vediamo confermata da altri giornali.

Da Copenhaghen telegrafano in data del 30 alla *Correspondance du Nord Est*:

« Le nove navi da guerra francesi che si videro passare ieri a Skagen, continuarono la loro rotta per il Kaltegat nella direzione del Sud.

« È qui atteso il granduca ereditario di Russia.

« Il malcontento del pubblico a motivo della neutralità continua. »

Telegrafano alla *Corrispondenza del Nord-Est*:

« *Brusselle*, 29 *luglio*. — Si annunzia da Berlino che fu chiamata tutta la landwehr, come pure un gran numero di soldati della landsturm degli anni 1834 e 1835.

« Il piano prussiano è di gettare un solo esercito enorme in Francia; a questo scopo le truppe sono concentrate tutte sopra un solo punto della frontiera.

« I soldati che traversano Berlino sono tanto numerosi che il 27 le autorità hanno annunziato che le truppe sarebbero alloggiate presso gli abitanti.

Berna, 30 *luglio*. — Annunziano da Berlino che alla notizia dello sbarco progettato dei francesi sulle coste della Germania del Nord, l' ordine di battaglia fu cambiato a Berlino.

« Un Consiglio di guerra, presieduto dal re Guglielmo, decise di provvedere alla difesa delle coste del Nord e dell' Ovest, poichè le truppe sbarcate potrebbero minacciare l' ala destra dell' esercito del Reno e la stessa capitale della Prussia.

« Il re Guglielmo, il conte di Bismark, ed il generale de Roon, ministro della guerra, si tengono sempre in comunicazione col generale de Moltke, incaricato della difesa della Germania del Nord e del Sud, come capo responsabile di tutte le forze armate che egli distribuisce nei differenti campi e piazze forti secondo i suoi piani e le sue idee.

« Il generale di Manteuffel si è dimesso dalle funzioni di comandante del primo corpo d' armata e fu nominato aiutante di campo di S. M. Lo sostituisce il generale de Wender nel comando del 1.° corpo.

« La Banca di Prussia ha elevato lo sconto al 10 per cento. In vista della scarsezza del numerario, dicesi, che questa tassa verrà ancora aumentata. »

Scrivono da Maestricht (Olanda) 30 luglio alla *Patrie*:

« Non vi sono più truppe a Mateslricht; tutte furono dirette alla frontiera di Prussia.

« Il principe reale d' Orange comanda, sulla frontiera prussiana, l'armata olandese, forte di 65,000 uomini mini che si riuniranno all' armata belga.

« I quartieri generali dell' esercito olandese e belga corrispondono fra loro col telegrafo. I loro movimenti sono combinati.

« Se la Prussia invade, sia il territorio neerlandese, sia il suolo belga, l'armata prussiana sarà assalita dalle forze del Belgio e dell' Olanda.

« Il governo neerlandese ricusò alla Prussia il passaggio per l' Olanda di cavalli, uomini e viveri destinati per l' esercito prussiano.

« Ecco un fatto in appoggio a questa sua attitudine: cinque bastimenti inglesi carichi di cavalli, acquistati in Inghilterra per conto del governo prussiano, erano venerdì in rotta per Rotterdam, da dove si dovevano dirigere verso la Prussia, attraverso l' Olanda. Furono immediatamente chieste spiegazioni all' ambasciatore prussiano, conte Perponcher, il quale riconobbe l' esattezza del fatto, ed al quale si fece sapere che il transito era proibito. Fu allora mandato un piroscafo incontro a questi bastimenti per dare loro avviso di quanto era avvenuto ed invitarli a continuare la loro corsa per isbarcarvi i cavalli, sia ad Eiden, sia in un altro porto della Germania del Nord. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 31 *Luglio*

Presidenza *Biancheri* presidente.

Si discute circa il modo di esaurire l'ordine del giorno e si stabilisce che prima vengano discusse le leggi su la leva, poi quelle su le maggiori spese e su le Convenzioni ferroviarie.

È approvato quindi il testo del progetto di legge con cui il Governo è autorizzato ad operare la leva per i nati nel 1849 fissando in 40,000 uomini il contingente di 1.° categoria.

Si passa poscia al progetto per maggiori spese sui bilanci di guerra e marina.

La Porta chiede al Governo se fu informato del ritiro dei francesi, e qui segue un incidente che riporteremo domani, dopo di chè la Camera approvava il credito straordinario di 15 milioni sul bilancio della guerra e di un milione per quello della marina.

È pure approvata la Convenzione con la fallita Società del telegrafo sottomarino del mediterraneo per l'acquisto dei materiali da essa posseduti in Sardegna.

Si legge una lettera di *Amabile* che insiste nelle date dimissioni, ed è quindi dichiarato vacante il collegio di Avellino.

Riprendesi la discussione delle Convenzioni ferroviarie.

L' art. 2° che riguarda le Convenzioni con l'Alta Italia è combatuto da *Pecile*, *Negrotto* e *Mannetti*, il quale ultimo parla anche a nome della Commissione.

Ricci chiede si stampino i documenti relativi e accenna ad uno che fu già stampato.

Sella si meraviglia di questo fatto e lo chiama sconveniente.

Gadda deplora che non si possa fare una larga discussione su l' argomento di quella Convenzione.

Nasce un bisticcio fra *Sella* e *Ricci* e finalmente si viene ai voti. La Commissione ritira i suoi emendamenti, ma dice che voterà contro.

Nisco fa una proposta perchè le Società sussidiate abbiano obbligo di far costruire in Italia i materiali; è respinta.

De Sanctis formula un ordine del giorno perchè il Governo provveda, al riordinamento delle tariffe ferroviarie; all' applicazione ai trasporti ferroviari degli articoli del Codice di Commercio e al regolamento per i servizi ferroviari. È approvato.

Consiglio mantiene le date dimissioni, ed è quindi dichiarato vacante il 10° collegio di *Napoli*.

Alcuni deputati chiedono che si votino le convenzioni separatamente.

Bonghi si oppone. Il Ministero non contrasta, *Nicotera* lo ringrazia di ciò.

Massari propone che si stampino nella *Gazzetta Ufficiale* i nomi dei deputati che presero parte a questa votazione: è approvato.

Votati quindi a scrutinio segreto tutti i progetti di legge discussi, sono tutti approvati, compresa la Convenzione con l' Alta Italia.

La seduta è sciolta.

I deputati saranno convocati a domicilio.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 2 — *Senato* — Il presidente annunzia che Scialoia potrà domani svolgere l' annunziata interpellanza su la politica interna ed estera.

Si approvano il progetto dei conti amministrativi delle antiche provincie di Toscana, Modena, Parma ed Umbria; il progetto delle spese straordinarie dei bilanci 1868-69-70, ed il progetto di maggiori spese per opere stradali.

NAPOLI — Leggesi nel *Roma*:

Come i Francesi così i Tedeschi convocati a Napoli dal console generale della Confederazione del Nord, da quello di Baviera e di Wurtemberg si riunirono al proprio *club*.

La sala era decorata delle tre bandiere, di quella della Confederazione, della Baviera e del Wurtemberg.

Quasi a duecento ascendevano i Tedeschi intervenuti; e fra essi pochi o nessuno ebreo.

Per quanto ne si dice, gli ebrei, specialmente quelli di Francoforte, imitano il loro capo, il Rotchild, e mostrano d' inclinare per la Francia.

Dopo discorsi di circostanza, una prima sottoscrizione si aperse tra le acclamazioni al re Guglielmo di Prussia, alla gran patria alemanna, al trionfo delle armi confederate.

La sottoscrizione toccò la cifra di 12 mila lire per quanto ne riferisce persona che è in grado d' essere bene informata.

REGGIO (Calabria) — Scrive l' *Artigiano* che l' aggiotaggio sulla moneta metallica comincia a prendere proporzioni piuttosto gravi sul nostro mercato, non ostante la gran quantità di carta moneta di piccolo taglio. A mitigare tanto male, la Giunta sta preparando l'occorrente, perchè due cambiavalute almeno cambiassero la carta in bronzo senza alcun aggio.

Per effetto poi di questo rincaro specialmente sull'argento, l'amministrazione fu costretta a permettere l' aumento di centesimi 10 sul prezzo della carne.

ROMA — Nel *Giornale di Roma* del 1° agosto si legge:

Nel *Corriere delle marche* del 28 del trascorso luglio si legge: Monsignor De Merode non vuole aderire al dogma della infallibilità, perchè lo crede assurdo e dannoso. Io non nego questa opinione del De Merode e degli altri prelati che la dividono. »

Sappia però il *Corriere delle Marche* che monsignor De Merode ha pienamente, esplicitamente e chiaramente aderito al dogma suindicato. Chiunque operasse nel senso espresso in quel giornale non apparterrebbe più alla Chiesa cattolica.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* del 1 agosto scrive un lungo ed importante articolo su la voce che l' Inghilterra pensasse a occupare Anversa. Ricorda articoli della Costituzione belga che si oppongono recisamente ad un tale fatto. Nota che quando anche la Francia consentisse all' Inghilterra di tenere le sentinelle alle porte dell' Impero, l'Europa si opporrebbe; e poi soggiunge:

« Gl' inglesi ad Anversa, i russi non tarderebbero a marciare sul Pruth, gli austriaci andrebbero in Vallachia .... gl' italiani reclamerebbero Inspruck e Monaco e tutto il vecchio mondo si metterebbe in guerra per un quarto di secolo! »

INGHILTERRA — Il *Times* pubblica la seguente lettera diretta dal signor Thiers ad un suo amico inglese:

« Signore

« Vi ringrazio per la lettera che mi faceste l' onore di scrivermi in occasione delle circostanze che attraversammo testè. Credetti sempre che la Francia sarebbe spinta a resistere all' ambizione della Prussia, nazione giovane e conquistatrice; ma ho creduto sempre che non bisognava farlo che quando la necessità ne sarebbe dimostrata, e quando tutte le nazioni di Europa ci darebbero ragione. La politica e l' umanità ce lo consigliavano del pari. Se domandando la presentazione dei dispacci avessi potuto ottenere 24 ore di ritardo, credo che i miei compatriotti, avendo il tempo della riflessione, avrebbero forse opinato per la pace. Non riuscii, ed ora, sempre fedele alla bandiera del mio paese, non mi rimane altro che far voti pei suoi successi, pur desiderando che essi costino all' umanità il meno possibile, e che fruttino una pace durevole.

« Ricevete, signore, l'espressione del mio rispetto.

« Parigi, 25 luglio 1870.

« THIERS
« Deputato della Senna. »

AUSTRIA — Il *Morgen Post* pubblica senza garantirlo, che al principio di giugno del 1866, il granduca di Baden recossi a Berlino per tentare un ultimo sforzo a favore dello Schleswig-Holstein presso il re di Prussia. Nella conversazione che ebbe luogo fra il granduca ed il re, quest' ultimo disse che Bismark aveva formalmente proposto di cedere il Bacino della Saar alla Francia, ma che egli ed il Consiglio dei ministri si erano dichiarati contro l' idea di Bismark.

Il *Morgen Post* assicura che queste rivelazioni derivano da una copia delle Note del granduca.

SPAGNA — L' *Agenzia Havas* ha da Madrid, 29 luglio (sera) — La notizia della partenza del duca di Montpensier è smentita.

I membri della minoranza repubblicana, in una riunione tenuta ieri, hanno deciso di appoggiare la domanda di una pronta riunione delle Cortes, per istabilire la Costituzione definitiva del paese.

— Si smentisce che siavi questione di modificazione nel personale del gabinetto.

Il reggente è atteso stasera a Madrid.

La Commissione permanente delle Cortes si riunirà domani, onde decidere se è il caso o no di anticipare l' epoca della riunione delle Cortes.

CONSIGLIO COMUNALE

(Cont. e fine vedi N. 178 e 179)

22. *Surrogazione fra i membri della Congregazione di Carità in rimpiazzo del rinunciatario dott. Calabria e del defunto dott. Bresciani.*

Solo nella sessione di autunno d'ogni anno il Comunale Consiglio deve procedere alla rinnovazione di una quarta parte dei membri della Congregazione di Carità a senso di quanto dispone la Legge relativa 3 Agosto 1869.

Mancando però in oggi due Membri di detta Congregazione per la morte del dott. Luigi Bresciani, e per la rinuncia emessa dal sig. dott. Pietro Calabria ed interessando che il numero dei componenti la Congregazione stessa si mantenga completo, la Giunta prega il Consiglio onde voglia nella presente sessione provvedere colla nomina di altri due membri alle indicate vacanze.

I signori che per quell'Amministrazione si trovano in ufficio sono i seguenti 1. Monti avv. cav. Cesare Pres. 2. Keisler ing. Efrem. 3. Pareschi dott. Luigi. 4. Savonuzzi ing. Costantino. 5. Orsoni dott. Carlo. 6. Giustiniani conte avv. Carlo 7. Borsotti dottor Luigi.

I due da surrogarsi dovrebbero scadere poi nel 1870 e nel 1872 che tali sarebbero state le scadenze dei signori Bresciani e Calabria - Sono eletti

Il Consig. Trentini con voti 10. Il Consig. Forlani con voti 9.

I Consiglieri Gulinelli e Saracco chiedono si devenga alla trattazione dell' Oggetto 14 stato sospeso per scarsezza di numero nella precedente seduta, al che aderisce il Consigliere Gattelli.

14 *Concorso per l' attuazione della linea Ferroviaria Rimini - Ferrara - Verona.*

Il Consiglio Provinciale nella sua Seduta delli 31 Gennaio u. s. considerando i sommi vantaggi che a questa Provincia e massimo al Capo Luogo ne diverebbero dall' attuazione della linea Ferroviaria Rimini-Verona per Ravenna e Ferrara, ha deliberato di concorrere proporzionatamente alla spesa di costruzione della Ferrovia stessa, garantendo fin d' ora alla Società impreditrice l' acquisto di azioni per due milioni di Lire.

La Deputazione Provinciale nel rimettere al Municipio copia di tale deliberazione, interessa vivamente onde questo Consiglio voglia occuparsi di un così rilevante interesse, il quale riguarda in un modo eminente il Municipio perchè l' effettuazione di quella linea congiungerebbe Ferrara con altre cospicue città.

La medesima Deputazione notifica nel tempo stesso che il progetto per questa linea Ferroviaria tracciato dal Comitato eletto dai Consigli Provinciale e Comunale venne già rimesso

al ministero dei Pubblici lavori per gl' incombenti di Legge.

Facendosi quindi a considerare che la buona riescita della cosa dipende precipuamente dall' appoggio e dal concorso materiale che il progetto stesso sarà per avere dai Comuni e dalle Provincie le quali da esso possono conseguire vantaggio, insiste nell' interessare questo Consiglio affinchè non abbia a mancare il concorso materiale del Municipio.

Il Consigliere Trentini propone ed il Consiglio accetta all'unanimità che il Comune debba concorrere per un milione di Lire.

Su proposta dell' Assessore Saracco il Consiglio delibera che si facciano uffici ai Comuni di Argenta e Portomaggiore perchè essi pure concorrano per quanto le loro forze il permettono.

La Seduta è sciolta.

CRONACA LOCALE

CORTE D' ASSISIE DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 2 Agosto 1870.

Presidenza cav. Cornazzani — Giudici avvocati Zannotti e Brunetti.

Causa del Pubblico Ministero

Contro

Cevolani Bartolomèo, del fu Francesco, d' anni 55, contadino, di Pieve di Cento, detenuto e accusato:

Di ferimento volontario; per avere nella sera del 19 Dicembre 1869, in Pieve di Cento, irrogato un colpo di coltello a Bettiga Antonio, cagionandogli una grave ferita alla regione del pube, penetrante in cavità e ledente il peritonèo e la vescica, stata giudicata di gravissimo pericolo e completamente risanatasi nell'ambito di giorni cinquanta.

Rappresentante il P. M. avv. Bonelli sost. proc. generale. — Difensore avv. Ferriani.

Dal verdetto dei Giurati il Cevolani è dichiarato colpevole del ferimento imputatogli, e quindi la Corte lo condanna alla pena della reclusione per anni cinque, all' indennità verso la parte lesa e nelle spese del procedimento.

Nuovo Macello. — Martedì mattina la Commissione Sanitaria del Municipio si recò a visitare i lavori del nuovo Macello che sono oramai ultimati.

Sappiamo che la Commissione visitatrice si dichiarò oltremodo soddisfatta del novello Stabilimento e ne fece i dovuti elogi all' ingegnere capo del Comune, direttore dei lavori.

Già da gran tempo il nostro paese reclamava siffatto Stabilimento. Ora adunque tali giusti reclami stanno per essere appagati, giacchè, a quanto ci fu dato sapere, la solenne apertura del Macello in discorso avrà luogo sul finire del settembre venturo. In quella circostanza chi non l' avrà prima visitata, si persuaderà facilmente che la nuova Opera, intantochè raggiunge l' importantissimo scopo della pubblica igiene, riesce eziandio di pubblico decoro per la nostra città.

Al Tosi-Borghi si è prodotta iersera, come abbiamo annunziato, la Compagnia drammatica del sig A. Moro-Lin.

Riserbandoci di parlare altra volta in merito della nominata Compagnia, ci limitiamo oggi a constatare con nostra dispiacenza come iersera il teatro fosse assai spopolato.

UFFICIO DI STATO CIVILE *del Comune di Ferrara*

3. Agosto 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Il Tempio di Venere. — Il cavaliere generale Palma, console di America a Cipro, comunicò testè all' Accademia medica di Torino ch' egli scoperse il tanto e finora inutilmente ricercato *Tempio di Venere*, insieme a circa mille statue: il tempio giace presso Galgao, la più antica città di Cipro; attorno al tempio si scopersero parecchie tombe che datano dall' epoca della seconda monarchia d' Assiria, cioè dal 1273 al 625 prima dell' èra cristiana; in una delle tombe si riscontrarono due cranii ancora discretamente conservati, che tutto induce a credere per assirii, poichè all' epoca di Sennacherib, Cipro era governata o almeno sotto la protezione assira: come già fece per altri cranii, anche questi due preziosissimi, il generoso console ha voluto regalare al Museo craniologico della torinese Accademia.

Le fortezze prussiane. — Tutte le fortezze prussiane che si trovano per via prima di arrivare a Berlino, scrive il *National* del 28, furono già visitate dai soldati francesi vincitori.

Rastadt fu presa dai francesi nel 1714, e vi si concluse un trattato; fu poi ripresa nel 1796, e nel 1799 vi si radunò un congresso.

Treveri fu presa dai francesi nel 1681, nel 1703, nel 1705, nel 1734 e nel 1793. Essa divenne il capoluogo del dipartimento della Sarre.

Magonza fu presa più volte dall' esercito francese, e nel 1793 divenne il capoluogo del dipartimento di Mont-Tonnerre.

Coblenza fu presa nel 1794, e divenne il capoluogo di una delle sottoprefetture del dipartimento della Roër.

Da Parigi a Berlino. — Il giornale *Le Soir* registra il seguente dialogo fra un coscritto ed un sergente francese:

— Sergente, voi che sapete tante belle cose, sapreste dirmi quale sia la distanza che separa Parigi da Berlino?

— Nulla di più facile, o coscritto, Berlino dista da Parigi di circa trecentocinquanta mila prussiani.

Braccie prussiana. — Scrivono da Saarbrucken 24 alla *Gazzetta di Colonia*:

I colpi dei francesi portarono molto lontano; un cittadino di Burbach venne sfiorato da una palla di Chassepot e ferito leggiermente, sicchè ha potuto raccoglierla e metterla in tasca, volendola serbare come memoria.

(Articolo a pagamento)

UNA LAMENTATA TRASLOCAZIONE

È nota la traslocazione istantanea cui si vuol far soggiacere questo nostro Pretore signor avvocato Alfonso Borsari, tramutandolo a Castiglione de' Pepoli, ciò che in pretto volgare vuol dire mettendolo in punizione. Imperciocchè un Pretore di Prima Classe che sino dai primordii del risorgimento nazionale, spende la sua fatica ed il suo ingegno nelle mal corrisposte funzioni della giudicatura forense, che da nove anni serve con ammirabile zelo questa Terra di Argenta ov' è amato, stimato, e dai protervi temuto, che nè per sè, nè per la rispettabile famiglia che lo attornia, non ha mai fatto dire parola che non sia d'elogio, si capisce che un personaggio siffatto non si caccia in una delle ultime giudicature, nella quale il più piccolo incomodo è quello di trovarsi sepolto fra i colli. Stà bene che la milizia togata debba talora intraprendere le sue marcie, e ciò avviene appunto ai magistrati ottimi come il Borsari quando si ascendono i gradini dell' avanzamento; ma la contromarcia della discesa sembrerebbe non si potesse comandare senza almeno che non venissero comunicati gli addebiti, e le colpe, ciò che pare non siasi data cura di fare la procura regia. Di questo traslocamento il paese e il Comune d' Argenta è fortemente scosso, e scandalizzato. Si accenna vagamente ad insuflazioni corse per parte di taluno che, nella sua dipendenza ufficiale, doveva essere ultimo a smuovere le quete acque, si dice di ritardi frapposti al disbrigo di brevissime pendenze, che, se ciò fosse anche avvenuto, fu in causa della diminuzione di un impiegato mandato a Portomaggiore in sostituzione di un altro rimasto infermo per tre lunghi mesi! Ora non è a credersi che per sì meschina forza abbiasi voluto far di leva a questo Magistrato la di cui onestà, incorruttibilità ed operosità sono abbastanza note e dovrebbero bene essere apprezzate.

Forse io credo che l' improvvisa deliberazione, sottoposta a migliore e più tranquillo giudizio, verrà moderata dapprima, per essere indi abrogata totalmente, lasciando le cose come stanno, a maggior tutela del decoro del signor avvocato Borsari, ed a migliore utile del paese. Il Governo non sà forse, come noi tutti sappiamo, quanta fedeltà ed attaccamento nutra e coltivi questo bravo giudice per le nostre politiche istituzioni. Da uomini di questo stampo si può tutto sperare e tutto ottenere in qualsiasi circostanza, ove però non si trovino offesi nel loro legittimo orgoglio, poichè in questi casi si dura fatica a baciare la mano che indegnamente percuote!

Argenta 1° Agosto 1870.

E. M.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 3 — *Parigi* 2 — Il Duca di Cadore arrivò ieri a Copenaghen.

La *Liberté* dice che l' armata francese avrebbe passato ieri sera il Reno, ma finora nulla conferma questa notizia.

Assicurasi che i prussiani rinunziarono di difendere Treviri, si preparerebbero a far saltare le fortificazioni di Sarrelouis, e si ritirerebbero sulla vallata Mahe fra Sarrebruk e Magonza.

Vienna 2 — Cambio su Londra 129 75.

Monaco 2. — Una comunicazione ufficiale del ministero della guerra dice che ieri il maggiore Egloffstein fece una ricognizione con cavalleggieri bavaresi ed ussari prussiani verso Sturselrunn. Vi fu uno scontro con un picchetto francesi. I francesi ebbero un ufficiale e parecchi soldati feriti. I prussiani, due soldati feriti. I bavaresi nessuna perdita.

Metz 2. — Oggi alle ore 11 del mattino le truppe francesi prendendo l' offensiva passarono la frontiera. Malgrado le forze e la posizione del nemico, alcuni battaglioni bastarono per impadronirsi delle alture dominanti Saarrebruk.

La nostra artiglieria scacciò prontamente il nemico dalla città. L' azione terminò alle ore 1.ª Lo slancio delle nostre truppe fu grande. Le loro perdite leggiere.

L' imperatore che ha assistito alle operazioni col principe Imperiale rientrò a Metz alle ore 4.

Berlino 2. *(Notte)* — *Bollettino Ufficiale.* La comunicazione tra Saarlouis, Treveri e Saarbruk, è completamente libera. Saarburg e Merzig, sono occupate dalle nostre truppe. Alcune colonne francesi avanzaronsi contro Stearneral e Gersveiller, occuparono le foreste. Fuoco di moschetteria vivissimo.

Magonza 2. — Il re indirizzò un proclama all' esercito. S. M. dice:

Tutta la Germania è unanimemente sotto le armi contro lo Stato vicino che ci dichiarò guerra per sorpresa e senza motivi. Trattasi di difesa della patria minacciata, del nostro onore e dei nostri focolari. Io prendo oggi il comando supremo dell' esercito e mi pongo con calma in una lotta che i nostri padri, in simile situazione, hanno altra volta coraggiosamente sostenuto. Tutta la patria è con me nell' avere piena fiducia in voi. Iddio sarà con la nostra giusta causa.

Parigi 3. — Particolari dati dai giornali sul combattimento di ieri: Abbiamo avuto 11 morti fra cui un ufficiale. La divisione Froissard sola, fu impegnata contro tre divisioni prussiane. Saarbruk fu incendiata. Le mitragliatrici produssero un effetto straordinario. Le alture di Saarbruk sono in possesso dei francesi, che dominano la ferrovia di Treviri. Assicurasi che 250 mila prussiani si trovano fra Sarrelouis e Saarbruk.

Parigi 3. — Un dispaccio di Metz in data 2, annunziando la presa di Saarbruk, dice che il principe imperiale accompagnava dappertutto l' imperatore. Aggiunge che la sua prontezza e sangue freddo nel pericolo furono degni del nome che porta.

Monaco 2. — Iersera avvenne a Stuttgard un urto fra due treni. Parecchi soldati bavaresi rimasero gravemente feriti.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	2	3
Rendita francese 3 0/0. . .	66 20	66 00
» italiana 5 0/0 in cont.	46 —	46 80
Ferrovie Lombardo Venete	331 —	345 —
Obbligazioni » »	215 —	219 —
Ferrovie Romane	40 50	— —
Obbligazioni »	119 —	124 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	132 —	134 —
» Ferrovie Meridionali .	136 —	132 50
Cambio sull' Italia . .	— —	9 —
Credito mobiliare francese . .	— —	155 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	390 —
Azioni » » .	545 —	547 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	89 —	88 7/8

BORSA DI FIRENZE

	2	3
Rendita italiana . .	50 95 50 90	50 90 50 80
» » fine mese	— — — —	— — — —

	2	3
Oro.	21 90	21 83
Londra (tre mesi)	27 00	27 85
Francia (a vista)	110 —	109 —
Prestito Nazionale	75 75	75 —
Obbligazioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » . .	595 —	592 —
Banca Nazionale	2073 —	2068 —
Azioni Meridionali. . . .	— —	353 —
Obbligazioni »	— —	70 60
Buoni »	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche .	— —	— —

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia drammatica di A. Moro-Lin recita — *Per diritto di conquista* - ovvero - *I pregiudizi dell' aristocrazia* — con farsa. — Ore 8 1/2.

Teatro Meccanico. — Svariata rappresentazione data dal signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Ore 8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Prima Inserzione

Il Tribunale Civile di Ferrara ad istanza della signora Rosa Magrini, con sentenza 13 Maggio 1870 in pregiudizio di Rita Azzi-Jachelli, Elide Jachelli-Cavanna, e Letizia Jachelli-Rossi di Ferrara, ha ordinato la vendita di una Casa in Ferrara, Via Ripa Grande N. 3988, 3989, distinta in Mappa col N. 1672, confinante a Levante con Tonè, a Ponente colla strada Boccanale di S. Stefano, a Mezzodì colla detta strada di Ripa Grande, ed a Trammontana colle ragioni Foltegati, della qual casa spetta il diretto dominio al signor avv. Vincenzo Pareschi cessionario Minzoni, e come al Bando Venale 9 Luglio corrente anno del Cancelliere del suddetto Tribunale.

La vendita avrà luogo all' Udienza del sullodato Tribunale nel giorno 16, sedici, settembre prossimo venturo alle 11, undici, antimeridiane sopra il prezzo offerto dalla attrice Magrini in L. 2310, coi patti e condizioni riferite nel Bando suindicato.

Resta aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando dalla vendita, ed ingiunto ai Creditori di insinuarsi nel termine di giorni trenta.

Ferrara 4 Agosto 1870.

Avv. Leone Magrini Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*